

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 47.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre 1.900
Un trimestre 1.000

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXV (Nuova serie) N. 97

SABATO 24 APRILE 1948

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

PIU' FORTI CHE MAI

Con la stessa serietà con la quale per vent'anni hanno obbedito a Mussolini, i lacché della stampa cosiddetta liberale e indipendente eseguono il comando del Minculpro democristiano: fanno a gara a cantare il « te deum » al secondo uomo inviato dalla Provvidenza.

Fanno a gara nel cantare il « te deum » al « te deum » del cratico popolare ed ai partiti saldamente schierati su questo fronte. « La più grande sconfitta della storia recente: il partito comunista è l'unico che non ha fatto il morto, ecc. » Questi i titoli dei giornali indipendenti!!!

Perché tanto affannoso ed insistente variare? Perché questa ostentata ripetizione di uno slogan che essi sanno molto bene? Vorrebbero convincere se stessi di una realtà che è solo nella loro fantasia. Gridano: « è morto » il partito comunista. Ma il partito comunista è vivo, è forte, è più forte che mai.

Per degli « stravaganti » certissimi e certi maledetti rancori che a pochi giorni dalle elezioni affondano sui giornali i partiti governativi sono ben sintomatici. Hanno paura della loro vittoria.

Noi invece non abbiamo paura del nostro futuro. Il nostro futuro è sicuro. Sentiamo che il Fronte democratico è uscito temprato e irrobustito da questa battaglia. Esso si è dimostrato lo schieramento più solido, più saldo, più battuto del nostro paese. Quanto al Partito comunista, fanno ridere coloro che gli cantano il funerale. Non solo il nostro partito ha resistito agli attacchi di quelli venivano da tutte le parti, ma ha fatto grandi passi innanzi dal 1946 ad oggi: ha aumentato di alcuni milioni i voti raccolti al congresso di Roma, si è arricchito nella storia che il partito comunista nel breve volger di un anno e mezzo, nelle condizioni in cui si è svolta la lotta politica in Italia in questi mesi, si è arricchito e guadagnato la fiducia di venti milioni di uomini e di donne. Il Fronte democratico, nato alla vigilia delle elezioni, anche se la sua funzione andava esaurita, non ha mai cessato di esistere. Al 18 aprile aveva solo qualche mese di vita. Eppure malgrado il formidabile martellamento al quale lo ha sottoposto la stampa reazionaria, ha bruciato, resistito.

Comunisti e socialisti italiani mandano in parlamento una rappresentanza più numerosa di prima. Alla Camera i deputati del Fronte (socialisti, comunisti, indipendenti) erano 169, oggi saranno 192.

Ma la forza e la vitalità del Fronte non sono l'ammontare di una dozzina di deputati quanto nell'essersi rivelato il solo schieramento capace di resistere alla infernale offensiva del terrorismo politico e religioso, di tenere il fronte reazionario interno e internazionale, dal grande capitale e dalla Chiesa.

Queste elezioni hanno travolto e ridotto in frantumi i partiti. Per impedire la marcia in avanti della democrazia la grande borghesia ha giocato la sua ultima carta: ha consegnato l'Italia nelle mani del prete e del vecchio liberalismo e morto per sempre.

La bandiera della democrazia e della libertà è passata definitivamente nelle mani di quelle forze che sono state artefici del nostro secondo risorgimento.

De Gasperi, i suoi agenti ed i suoi servi hanno dimostrato ancora una volta di che cosa sono capaci le vecchie classi reazionarie. L'accaparramento della stampa e della radio, la violazione della legge, la corruzione, l'insolenza, la violenza, il fardai, il brogli, il ricatto e l'appello allo straniero. Le prefetture, le caserme, le chiese, diventate agenzie elettorali. La malavita, il banditismo, la mafia elevata a salvatrici della civiltà cristiana.

Tutti i mezzi sono stati impiegati. Non c'è da stupirsi. Non è stata che l'applicazione, la più larga, la più spietata, ma logica di un sistema che è vecchio norma da parte delle classi conservatrici e reazionarie.

Sperare in una tattica diversa da parte di un partito che è venuto incontro a tutti i mutamenti delle leve del governo e dello Stato, sperare in una tattica diversa da parte di quelle vecchie classi che hanno dato vita al fascismo, che per difendere i loro privilegi sono state capaci di vendere l'Italia al tedesco, sarebbe stato ingenuità.

Ma che degli uomini che si dicono democratici, comunisti, socialisti, antifascisti abbiano impiegato questi sistemi non può essere tollerato! Non solo devono essere smascherati, ma devono essere chiamati a rendere conto al paese di quello che hanno fatto. La legge democratica è stata messa sotto i piedi. La Costituzione repubblicana è stata violata.

Il popolo italiano attraversa il momento più grave della sua storia.

SOLENNI MANIFESTAZIONE DI UNITA' E DI LOTTA PER I DIRITTI DEL LAVORO

Grandi comizi in tutta Italia per la festa del primo maggio

L'appello della C.G.I.L. - I lavoratori rivendicheranno la realizzazione della riforma agraria, industriale e previdenziale - 2 milioni di disoccupati riaffermeranno il loro diritto al lavoro sancito nella Costituzione

La CGIL ha lanciato ieri il suo appello per la festa del primo maggio. « I lavoratori rivendicheranno la realizzazione della riforma agraria, industriale e previdenziale - 2 milioni di disoccupati riaffermeranno il loro diritto al lavoro sancito nella Costituzione ».

Ma il tenore di vita dei lavoratori italiani è ancora basso. Abbiamo ancora DUE MILIONI DI DISOCCUPATI, dei quali solo una piccola parte riceve un magro sussidio. E tuttavia, i grandi datori di lavoro annunciano piani di ammodernamento industriale, di licenziamenti in massa, di « revisione » della scala mobile, con conseguente ulteriore compressione del livello di vita della popolazione lavoratrice.

Particolarmente preoccupante è la situazione dei disoccupati. Domandate che l'Italia segua una politica di pace, rifiutandosi di aderire ad ogni blocco di guerra?

LAVORATORI, TUTTI UNITI: per il lavoro, il pane e la libertà; per la giustizia sociale, per la pace e per l'indipendenza nazionale dell'Italia!

Chiedete inoltre l'esecuzione di lavori pubblici e di bonifica agraria, la costruzione di case popolari e l'adempimento dell'obbligo di 40 ore, per dare lavoro ai disoccupati.

Domandate che l'Italia segua una politica di pace, rifiutandosi di aderire ad ogni blocco di guerra?

LAVORATORI, TUTTI UNITI: per il lavoro, il pane e la libertà; per la giustizia sociale, per la pace e per l'indipendenza nazionale dell'Italia!

Ma il tenore di vita dei lavoratori italiani è ancora basso. Abbiamo ancora DUE MILIONI DI DISOCCUPATI, dei quali solo una piccola parte riceve un magro sussidio. E tuttavia, i grandi datori di lavoro annunciano piani di ammodernamento industriale, di licenziamenti in massa, di « revisione » della scala mobile, con conseguente ulteriore compressione del livello di vita della popolazione lavoratrice.

Particolarmente preoccupante è la situazione dei disoccupati. Domandate che l'Italia segua una politica di pace, rifiutandosi di aderire ad ogni blocco di guerra?

LAVORATORI, TUTTI UNITI: per il lavoro, il pane e la libertà; per la giustizia sociale, per la pace e per l'indipendenza nazionale dell'Italia!

Chiedete inoltre l'esecuzione di lavori pubblici e di bonifica agraria, la costruzione di case popolari e l'adempimento dell'obbligo di 40 ore, per dare lavoro ai disoccupati.

Domandate che l'Italia segua una politica di pace, rifiutandosi di aderire ad ogni blocco di guerra?

LAVORATORI, TUTTI UNITI: per il lavoro, il pane e la libertà; per la giustizia sociale, per la pace e per l'indipendenza nazionale dell'Italia!

E QUESTO CHE COS'E'?

IL GEN. MARSHALL HA PARLATO MOLTO CHIARO
Se gli italiani votano comunisti concluderemo che rifiutano gli aiuti
200 nuovi aiuti per i paesi partecipanti all'ERP - Il programma sarà pronto il 30 aprile

SE IL 18 APRILE VINCESSERO I COMUNISTI Istantaneo arresto degli aiuti americani

WASHINGTON, 30 aprile. (Radio Europa Libera) - Il segretario del Fronte democratico, Pietro Secchia, ha detto che se il 18 aprile venissero eletti i comunisti, gli aiuti americani sarebbero immediatamente interrotti.

« Il Gen. Marshall ha parlato molto chiaro », ha detto Secchia. « Se gli italiani votano comunisti, concluderemo che rifiutano gli aiuti americani. Il programma sarà pronto il 30 aprile ».

INCONFUTABILE PROVA DELL'INGERENZA STRANIERA

Il partito di Wallace chiede il rendiconto dei miliardi spesi dagli S. U. per la D. C.

Coloroso messaggio di solidarietà dei lavoratori americani - L'Economist di Londra prevede che De Gasperi farà una politica economica reazionaria - Un commento di radio Mosca

Le ingerenze straniere nelle elezioni italiane continuano ad essere oggetto di commenti della personalità politica e della stampa di tutto il mondo.

Particolarmente preoccupante è la situazione dei disoccupati. Domandate che l'Italia segua una politica di pace, rifiutandosi di aderire ad ogni blocco di guerra?

LAVORATORI, TUTTI UNITI: per il lavoro, il pane e la libertà; per la giustizia sociale, per la pace e per l'indipendenza nazionale dell'Italia!

Washington, 30 aprile. (Radio Europa Libera) - Il segretario del Fronte democratico, Pietro Secchia, ha detto che se il 18 aprile venissero eletti i comunisti, gli aiuti americani sarebbero immediatamente interrotti.

« Il Gen. Marshall ha parlato molto chiaro », ha detto Secchia. « Se gli italiani votano comunisti, concluderemo che rifiutano gli aiuti americani. Il programma sarà pronto il 30 aprile ».

Reale, Barontini e Massini senatori del Fronte Democratico

Lo scrutinio delle preferenze procede lentamente - Deputati del Fronte: Gullo, Teresa Noce, Pajetta e Cerretti

Le operazioni di scrutinio dei voti per la Camera e per il Senato procedono con una certa lentezza. Solo ieri sera, si sono avute le prime indicazioni sui nomi degli eletti alla Camera dei deputati. Il Senato, invece, ha ancora da ricevere i risultati delle operazioni di scrutinio.

Il partito di Wallace chiede il rendiconto dei miliardi spesi dagli S. U. per la D. C.

Washington, 30 aprile. (Radio Europa Libera) - Il segretario del Fronte democratico, Pietro Secchia, ha detto che se il 18 aprile venissero eletti i comunisti, gli aiuti americani sarebbero immediatamente interrotti.

« Il Gen. Marshall ha parlato molto chiaro », ha detto Secchia. « Se gli italiani votano comunisti, concluderemo che rifiutano gli aiuti americani. Il programma sarà pronto il 30 aprile ».

Cavour accusa

Egli è fatto incontestabile che nelle ultime elezioni il clero, ossia la gran maggioranza del clero, prese una parte più attiva, più decisa, più energica di quanto si sia mai visto in un'occasione precedente. Egli è fatto incontestabile che nelle ultime elezioni il clero, ossia la gran maggioranza del clero, prese una parte più attiva, più decisa, più energica di quanto si sia mai visto in un'occasione precedente.

« Egli è fatto incontestabile che nelle ultime elezioni il clero, ossia la gran maggioranza del clero, prese una parte più attiva, più decisa, più energica di quanto si sia mai visto in un'occasione precedente. Egli è fatto incontestabile che nelle ultime elezioni il clero, ossia la gran maggioranza del clero, prese una parte più attiva, più decisa, più energica di quanto si sia mai visto in un'occasione precedente. »

« Egli è fatto incontestabile che nelle ultime elezioni il clero, ossia la gran maggioranza del clero, prese una parte più attiva, più decisa, più energica di quanto si sia mai visto in un'occasione precedente. Egli è fatto incontestabile che nelle ultime elezioni il clero, ossia la gran maggioranza del clero, prese una parte più attiva, più decisa, più energica di quanto si sia mai visto in un'occasione precedente. »

« Egli è fatto incontestabile che nelle ultime elezioni il clero, ossia la gran maggioranza del clero, prese una parte più attiva, più decisa, più energica di quanto si sia mai visto in un'occasione precedente. Egli è fatto incontestabile che nelle ultime elezioni il clero, ossia la gran maggioranza del clero, prese una parte più attiva, più decisa, più energica di quanto si sia mai visto in un'occasione precedente. »

DOPO AVER DISTRUTTO IL GRUPPO PARLAMENTARE DEL P. R. I.

Pacciardi si dimette gridando "viva De Gasperi,"

I d.c. discutono sul nuovo governo - Una lettera di Barbareschi a Romita

« Pacciardi si dimette gridando "viva De Gasperi," I d.c. discutono sul nuovo governo - Una lettera di Barbareschi a Romita ».

« Pacciardi si dimette gridando "viva De Gasperi," I d.c. discutono sul nuovo governo - Una lettera di Barbareschi a Romita ».

FRONTE GARIBALDINO E FRONTE BORBONICO

Articolo di LUIGI RUSSO

Tornando dalla Sicilia, dove un'assemblea di massa ha deciso di unirsi al Fronte democratico, il Fronte Garibaldino e il Fronte Borbonico discutono sul nuovo governo.

« Pacciardi si dimette gridando "viva De Gasperi," I d.c. discutono sul nuovo governo - Una lettera di Barbareschi a Romita ».

Inno a la paura

« Inno a la paura ».

Il MONITO DI CAVOUR

« Ove si lasciasse al clero pigliar piede e assoldarsi l'uso di queste armi spirituali, la società correrebbe i più gravi pericoli! ».

ULTIME NOTIZIE

COMBATTERE FINO ALLA VITTORIA: QUESTA LA CONSEGNA DEI CADUTI

Popolo e partigiani rivivranno domani lo spirito dell'eroica insurrezione di aprile

Scelba si illude se pensa che una sua disposizione faziosa possa impedire ai lavoratori di celebrare la vittoria antifascista - Manifestazioni consentite solo alla D. C. - La cerimonia di Milano

Domani in tutta Italia la popolazione, stretta intorno ai partigiani, festeggerà solennemente il terzo anniversario della gloriosa insurrezione di aprile.

Il ministro Scelba ha assurdo e insensato anche alle manifestazioni indette per ricordare questa data solenne della storia d'Italia.

Da più di cinquanta fabbriche gli operai sono confluiti portando la voce di tutti i quartieri di Milano e la protesta di tutti i lavoratori.

La giunta comunale ha reso noto al rappresentante del governo che il Fronte popolare considera come una offesa al sentimento di libertà e alla gloriosa tradizione della lotta popolare antifascista il divieto opposto al popolo milanese di riunirsi in piazza del Duomo per celebrare il terzo anniversario di aprile.

Tuttavia il ministro Scelba si illude se pensa di poter impedire con un suo decreto, che i lavoratori e i partigiani si riuniscano degnamente la lotta antifascista, che i caduti per la libertà abbiano i loro fiori, che in tutte le città d'Italia i partigiani riflettano il 25 aprile col loro vecchio, genuino entusiasmo, e che con essi tutta la popolazione democratica si riunisca.

A Pistola l'anniversario della liberazione sarà commemorato al teatro Lux dai comandanti dell'unità della zona di pistola.

La giunta comunale ha diramato un comunicato in cui si invita la cittadinanza a intervenire alla manifestazione che si terrà al castello Strozzi alle ore 16 di domani.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Nuova affluenza di lavoratori nelle file del P. C. I. a Milano

Ferma volontà di lotta negli strati popolari milanesi e orgoglio di appartenere al Fronte del lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MILANO. 23. — Orgoglio di classe, orgoglio di appartenere al Partito della classe lavoratrice, al Fronte del lavoro: questo è l'elemento psicologico, la reazione naturale, dominante, all'indignazione dei lavoratori, negli strati popolari di Milano.

Alberghini fece l'elogio delle donne del Fronte, disse che altre donne erano iscritte al Partito comunista: non appena si era saputo il risultato delle elezioni, un applauso commosso calò e alcune donne si alzarono a fare il saluto del Fronte.

Un rinvio a questi le maestose avventure chiese che si risolvesse una questione saliente pendente da da lungo tempo, e poiché i padroni di Milano, e a loro, si consideravano orgogliosi di aver fatto il Fronte del lavoro, non si potevano permettere di non averne un orgoglio.

La condanna di John Lewis è stata sospesa

WASHINGTON, 23. — Il giudice federale Alan Goldborough ha sospeso oggi, per tempo indeterminato, l'esecuzione della condanna di John L. Lewis e della Unione nazionale dei minatori da lui diretta per «disprezzo della Corte».

Rinnovo orgoglio

In una di queste le maestose avventure chiese che si risolvesse una questione saliente pendente da da lungo tempo, e poiché i padroni di Milano, e a loro, si consideravano orgogliosi di aver fatto il Fronte del lavoro, non si potevano permettere di non averne un orgoglio.

50 nuove iscrizioni

Sono particolarmente numerose le adesioni femminili che vengono registrate in questi giorni. Da come si toccano le nuove iscrizioni, in qualche caso, si può dire che si sta facendo un lavoro di massa.

LOTTA SENZA QUARTIERE IN PALESTINA

L'Aganah combatte alle porte di Gerusalemme

Sessantamila arabi sgombrano la città di Haifa

Un esercito transgiordano si prepara ad intervenire - Anche i fucilieri degli S.U. sbarcheranno in Terrasanta per farne una base americana

LONDRA, 23. — L'astensione degli arabi palestinesi è concentrata oggi sulle notizie che giungono dalla Palestina, dove, mentre s'apri combattimenti intransigenti attorno ai villaggi arabi le truppe della Aganah hanno conquistato la città di Haifa.

La tensione in città conquistate dalla Aganah. A Londra si presta molta attenzione, anche ai «transgiordani» di truppe che si stanno muovendo nella frontiera transgiordana.

Le truppe in città conquistate dalla Aganah. A Londra si presta molta attenzione, anche ai «transgiordani» di truppe che si stanno muovendo nella frontiera transgiordana.

Le truppe in città conquistate dalla Aganah. A Londra si presta molta attenzione, anche ai «transgiordani» di truppe che si stanno muovendo nella frontiera transgiordana.

Marshall riduce gli invii di petrolio e acciaio all'Europa

In cambio gli Stati Uniti aumenteranno gli invii di cereali di polvere di latte e di uova, di frutta essiccata, di tabacco

WASHINGTON, 23. — Da una relazione sul programma per la ricostruzione europea, «ERP» risulta che gli invii di petrolio e acciaio sono stati sminuiti.

La riduzione di petrolio e acciaio. Il segretario degli Stati Uniti Marshall ha annunciato che gli invii di petrolio e acciaio sono stati sminuiti.

La riduzione di petrolio e acciaio. Il segretario degli Stati Uniti Marshall ha annunciato che gli invii di petrolio e acciaio sono stati sminuiti.

Pacciardi si dimette gridando «W De Gasperi»

WASHINGTON, 23. — Da una relazione sul programma per la ricostruzione europea, «ERP» risulta che gli invii di petrolio e acciaio sono stati sminuiti.

La riduzione di petrolio e acciaio. Il segretario degli Stati Uniti Marshall ha annunciato che gli invii di petrolio e acciaio sono stati sminuiti.

La riduzione di petrolio e acciaio. Il segretario degli Stati Uniti Marshall ha annunciato che gli invii di petrolio e acciaio sono stati sminuiti.

PASSATA LA FESTA, GABBATO LO SANTO

5 milioni di dollari in riparazioni pagati dall'Italia agli Stati Uniti

WASHINGTON, 23. — L'ambasciatore d'Italia presso la Casa Bianca, Alberto Turchiani, ha rimesso nelle mani del segretario di Stato per gli affari economici, Willard Thorp, un assegno di cinque milioni di dollari quale risarcimento dei danni subiti da cittadini americani in Italia, in seguito alla guerra.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Oggi si riuniscono a Londra i firmatari del Patto di Bruxelles

LONDRA, 23. — Domani inizierà i suoi lavori nella capitale britannica la Conferenza dei firmatari del Patto di Bruxelles, che come è noto, è stata convocata dal Blocco occidentale tra Francia, Inghilterra e Benelux.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Firma del trattato ceco-bulgaro

PRAGA, 23. — Il trattato d'amicizia, collaborazione e mutua assistenza ceco-bulgara è stato firmato a Stettino dal Presidente del Consiglio bulgaro Dimitroff, e da quello ceco, Gottwald.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

L'Alleanza Giovane ai giovani del Fronte

L'Executive dell'Alleanza Giovane del Fronte democratico popolare ha rivolto a tutte le organizzazioni aderenti il seguente messaggio.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

Il Prefetto di Milano, richiamandosi agli ordini superiori, ha mantenuto il veto accordato per la proposta di tenere il 25 aprile in piazza del Duomo.

I lavoratori respingono in Calabria le provocazioni di d. c. e fascisti

Il segretario della Federterra di Casalbordino aggredito da cento clericali-fascisti - Sindaco e democristiani a Pignataro Interamna armati fino ai denti minacciano il segretario della sezione comunista

IL CONCORSO DI EMULAZIONE "EUGENIO CURIEL"

Table with 2 columns: Name and Points. Lists participants in the Eugenio Curiel competition.

PICCOLA PUBBLICITA' SOCIETA PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)

Commerciali L. 12. CALCE appaia nella rivista... SOCIETA PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. DE FILIPPO. MALATTIE VENEREE. VARIOLE. VARIETI SENZA OPERAZIONE. ENDOCRINE. Cura delle sole disfunzioni sessuali.

Prof. Dr. MONTANARO

Prof. Dr. BERNARDIS. Specialista VENEREE - PELLE. MALATTIE VENEREE - PELLE.

Dot. YANKO PENOFF

Dot. YANKO PENOFF. Specialista Dermatologo. MALATTIE VENEREE - PELLE.

ALFREDO STROM

ALFREDO STROM. Malattie veneree e della pelle. EMORROIDI VENEREE - PELLE.

E' DOVERE

E' DOVERE. di tutti: prima di acquistare un abito, di recarsi da SUPERBITO. Via Po 39-F angolo Via Simeto.

QUESTO E' IL FLACONE ORIGINALE DEL PRIMO DDT AMERICANO

